



**Conservatorio
di Musica
di Perugia**
Francesco Morlacchi

REGOLAMENTO PER LE PROCEDURE DI ATTRIBUZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICA AGGIUNTIVA AI DOCENTI

Approvato dal Consiglio Accademico con delibera n. 60 del 30.01.2012, modificato con delibere n.193 e 194 del 16 e 17.07.2018 e n.203 del 3.12.2018

Art.1 – Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità e le procedure per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva e l'affidamento di corsi o moduli aggiuntivi, nonché per la determinazione dei relativi compensi ai sensi dell'art. 5 del *C.C.N.I. A.F.A.M.* del 12.07.2011.

Art.2 – Programmazione didattica

1. Entro il 15 giugno dell'A.A. precedente il Consiglio Accademico approva la programmazione didattica, connessa ai corsi di alta formazione e non.
2. Il Direttore sulla base della programmazione didattica approvata dal C.A. trasmette al C.d.A. il fabbisogno economico di massima, per l'attribuzione delle ore aggiuntive eccedenti il monte ore di cui all'art. 12 del *C.C.N.L. 04.08.2010*.
3. Il C.d.A., viste le disponibilità di bilancio e la relazione preliminare sulla programmazione didattica e artistica presentata dal Direttore individua le risorse da destinare al pagamento delle ore di didattica aggiuntiva svolte dai Docenti dell'Istituto e autorizza la Direzione all'adozione dei conseguenti provvedimenti di affidamento degli incarichi.
4. La quota di cui al comma 3 sarà iscritta in un apposito capitolo del Bilancio del Conservatorio. Le ore aggiuntive affidabili a ciascun docente vanno suddivise nelle seguenti tre fasce, i cui compensi vengono determinati dal Consiglio di amministrazione:
 - a. prima fascia da 1 a 50 ore
 - b. seconda fascia da 51 a 90 ore
 - c. terza fascia da 91 a 120 ore
5. L'importo orario dei compensi per l'attività aggiuntiva è fissata annualmente dal C.d.A. su proposta del C.A., fermi restando i limiti minimi e massimi degli stessi, come determinati dall'art.5 del *C.C.N.I. 12.07.2011* nel caso di attribuzione d'incarichi o moduli diversi da quelli di titolarità.

Art.3 – Tipologia delle attività didattiche aggiuntive retribuibili

1. Le ore di didattica aggiuntiva, per poter essere retribuite dal Conservatorio, devono
 - a. Essere attività didattiche istituzionali previste e disciplinate dai Regolamenti didattici del Conservatorio, da normative nazionali o da altri regolamenti interni;
 - b. Avere tipologia di lezione individuale o collettiva;

- c. Essere parte eccedente il monte ore contrattuale determinatosi dalla somma di tutte le ore di lezione concretamente svolte.

Art.4 – Assegnazione degli incarichi ai docenti

1. All'inizio dell'anno accademico il Direttore assegna ai docenti destinatari di ore di didattica aggiuntiva un incarico nel quale elenca tutti i corsi di insegnamento (di titolarità e non) loro affidati durante l'anno.
2. Il C.A. quantifica con apposita delibera, ove non previsto dagli ordinamenti (per esempio nei corsi di studio dell'ordinamento previgente ad esaurimento), il numero, o il range, di ore annuali previsto per ciascun corso di insegnamento con erogazione di lezioni individuali, di gruppo e collettive.
3. L'affidamento delle ore di didattica aggiuntiva e di corsi o moduli orari aggiuntivi relativi agli **insegnamenti corrispondenti a quelli di titolarità** è effettuata dalla Direzione, mediante i sotto elencati criteri, salvo espressa dichiarazione di non disponibilità all'espletamento di ore aggiuntive esprimibile esclusivamente da parte di quei docenti il cui impegno di lavoro sia almeno pari a quello determinato dall'art. 12 del C.C.N.I., 04.08.2010 (324 ore).
 - a. nel caso di più docenti titolari, le ore, i corsi o i moduli aggiuntivi sono affidati ai docenti opzionati dagli studenti all'atto dell'iscrizione
 - b. ove i docenti opzionati abbiano un carico di ore aggiuntive superiore alle 50 (cinquanta) o in caso di mancato esercizio della facoltà di opzione dello studente, le ore eccedenti sono affidate nell'ordine ai docenti fra quelli il cui impegno didattico complessivo, correlato agli ordinamenti didattici accademici e all'ordinamento previgente sia maggiormente inferiore al limite stabilito dall'art.12 del C.C.N.L. 04.08.2010
4. L'affidamento delle ore di didattica aggiuntiva e di corsi o moduli orari aggiuntivi relativi agli **insegnamenti diversi da quelli di titolarità** è effettuata dalla Direzione, mediante i sottoelencati criteri
 - a. gli insegnamenti diversi da quelli di titolarità sono affidati previa acquisizione di domanda di disponibilità del docente corredata, a pena di non valutabilità, da un curriculum in cui siano autocertificati.
 - Titoli di studio
 - Titoli artistici-culturali e professionali attinenti esclusivamente l'insegnamento richiesto
 - b. la domanda deve essere rinnovata ogni anno; la mancata produzione della stessa è intesa come manifestazione di non interesse all'attribuzione di incarichi d'insegnamento per discipline diverse da quelle di titolarità.
 - c. Le domande di messa a disposizione sono esaminate da una Commissione presieduta dal Direttore e composta da docenti designati dal Direttore in ragione di un rappresentante per ciascun dipartimento interessato.

Art.5 – Obblighi del titolare dell'affidamento

1. Il titolare dell'affidamento è tenuto ad autocertificare l'attività svolta e a compilare e sottoscrivere il proprio registro delle lezioni che, tenuto conto dell'incarico, deve essere consegnato in segreteria.
2. La corresponsione della retribuzione aggiuntiva, commisurata alle ore effettivamente svolte e fino al limite massimo di ore previste nell'incarico, è subordinata alla consegna del registro delle lezioni.

Art.6 – Verifica

1. Il Direttore, verificato l'assolvimento degli obblighi contrattuali da parte del docente, autorizza la liquidazione degli importi relativi alla didattica aggiuntiva effettivamente svolta.
2. Ai fini della verifica di cui al capoverso precedente la lezione deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti caratteristiche:
 - a. Essere stata effettivamente svolta. Le lezioni non svolte a qualsiasi titolo non possono essere conteggiate per il calcolo di eventuali orario extra.
 - b. Essere stata programmata con congruo anticipo.
 - c. Afferire a uno dei corsi di studio dell'offerta formativa del Conservatorio.
 - d. Avere come destinatari uno o più studenti del Conservatorio effettivamente presenti alla lezione.